



TRADITIO et INNOVATIO

L'ECO DELLA BRACELLI

Numero 2 - Anno 2 - Dicembre 2020



LA FESTA DELL' ALBERO 2020 NELLA NOSTRA SCUOLA

Ogni anno, il 21 novembre, viene celebrata la Giornata Nazionale degli Alberi, istituita nel 2013 per valorizzare l'importanza degli alberi per l'uomo e per l'ambiente. Alla vigilia di questa importante ricorrenza, le piccole alunne e i piccoli alunni della classe prima A della scuola primaria, hanno accolto e messo a dimora non un semplice albero ma un vero e proprio "compagno" di classe che crescerà assieme a loro. L'albero è nuovo alunno in questione, a cui è stato dato il nome di **"LIMO"** all'unanimità dall'intera classe, è una bellissima e folta pianta di limone (*Citrus limon L.*) dell'età di 6 anni (proprio l'età delle nostre bambine e dei nostri bambini di 1ªA). Una "relazione" che inizia oggi e si svolgerà per tutto il percorso scolastico delle alunne e degli alunni. Tutti, compagne e compagni, con grande eccitazione, hanno appreso che gli alberi non sono im-

portanti solo per l'ambiente e per i grandi benefici apportati ma sono altrettanto fondamentali per l'uomo anche a livello sociale.

Nel giardino della scuola, la classe ha così eseguito, con canti a tema e tanta festa, la messa a dimora di **LIMO** dopo aver scoperto con stupore l'attenzione e la cura di questa importante pratica culturale.

Non una semplice festa!!! Le nostre bambine e i nostri bambini hanno vissuto una vera e propria esperienza che li accompagnerà fino al termine della scuola secondaria di primo grado, quando adolescenti, si ritroveranno a ripassare le lezioni all'ombra del loro compagno **LIMO** (anche lui adolescente) ricordando con gioia e tenerezza questo giorno ricco di significato.

Prof. G. Ingrassia



IN QUESTO NUMERO

Scuola dell'Infanzia.

Che bello colorare!

A pag.2

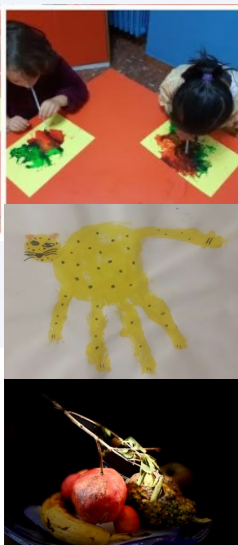
Scuola Primaria.

Le mani un dono di Dio. A pag.11

Scuola Secondaria.

Camera Oscura.

A pag.13



OPEN WEEK

Da sabato 28 novembre a venerdì 4 dicembre 2020

A seguito delle direttive imposte dal DPCM, quest'anno il nostro **"Open Day"** si svolgerà in maniera virtuale per evitare assembramenti.

Sarà comunque possibile prendere appuntamenti individuali per visitare la scuola scrivendo a segreteria@scuolabracelli.it

SEGUICI
SUI SOCIAL



scuola_bracelli



Scuola Paritaria
Virginia Centurione Bracelli

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Sezione Ciclamini,
5 anni, Suor Edilza**





Sono felice perche' canto!!!

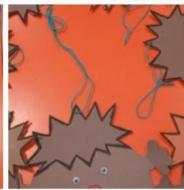
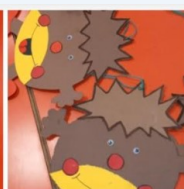
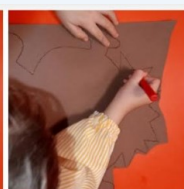
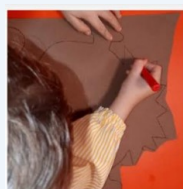




Sezione Margherite, 3 anni, Suor Tessa



Sezione Tulipani, 4 anni, Suor Regina



Sezione Tulipani, 4 anni, suor Regina



CLASSE 1° PRIMARIA

I nostri piccoli eroi della prima primaria hanno continuato la loro ricerca nel "mondo di Sottosopra", accompagnati da strani personaggi: un coccodrillo, una volpe e addirittura uno spaventapasseri!



In mezzo a molte peripezie, l'entusiasmo li fa progredire a gran velocità: le loro prime letture, i dettati e il desiderio grande di fissare i ricordi sulla carta come quello del 20 novembre. La classe, in occasione della festa degli ALBERI, ha interrato in giardino un alberello di limoni. "Limo" ha anche lui 6 anni, crescerà con loro e li accompagnerà in questa fantastica avventura appena cominciata.



Pure la matematica ha colpito al cuore i nostri piccoli avventurieri♥: la linea del 20 ma anche materiali comuni come dadi, tappi e Lego stanno dando una mano a tutti.

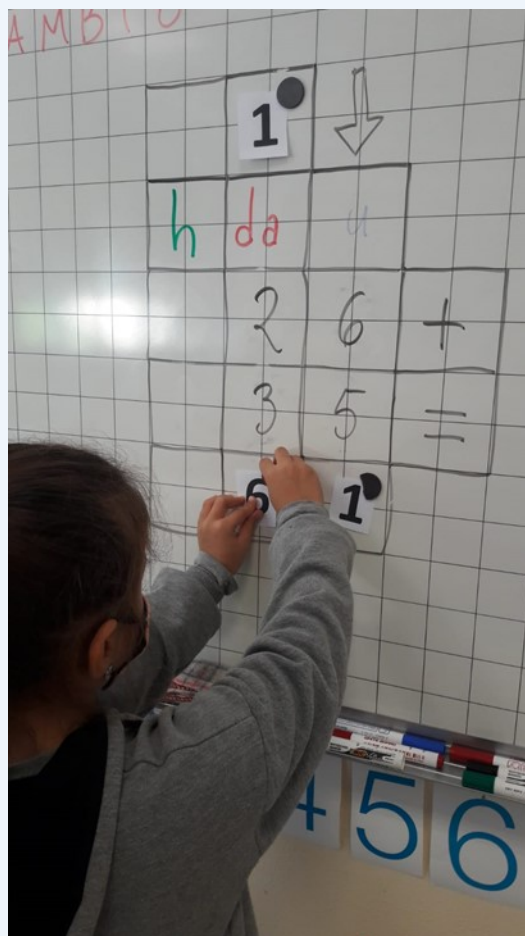
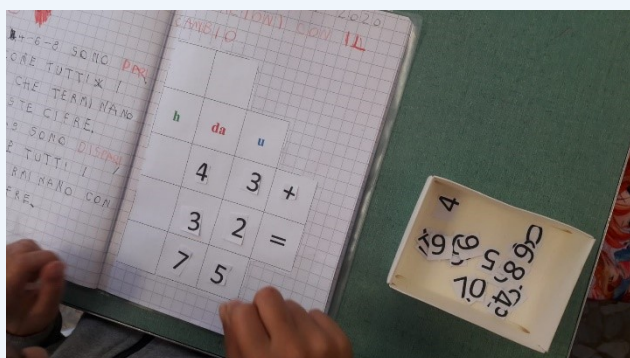
CLASSE 2° A

MATEMATICA

Partendo dai nostri numeri nella scatolina per poter fare insieme le operazioni in colonna, abbiamo utilizzato lo stesso metodo per introdurre le addizioni con il riporto.

L'introduzione del nuovo argomento è avvenuta delicatamente e dai bambini il concetto di riporto è stato appreso facilmente: prendiamo il risultato delle unità e lo spezziamo ricollocando il numero al giusto posto perché cambia di valore.

Continuiamo quindi a visualizzare e a giocare con la matematica per poter affrontare le nuove sfide matematiche di questa seconda elementare!!!



Progetto "Un canarino e tutto il mondo"

Sarà vero che la grande poesia, con i suoi linguaggi e significati, è in grado di parlare a tutti?

Noi siamo convinti di sì. Quest'anno, come progetto curricolare, i bambini della seconda leggeranno una poesia al mese per poi discuterne insieme e poter arricchire non solo il nostro lessico, ma anche il nostro cuore di riflessioni e condivisioni.

La poesia è troppo difficile per i bambini? Già dopo la nostra prima poesia, **Favoletta** di Umberto Saba, direi di no:

*Maestra, secondo me le coltri sono le coperte
perché c'è qualcuno che sta nel lettuccio
sotto qualcosa di bianco. Devono essere co-
perte...*

*Se dice lettuccio non ci può dormire un grande,
deve per forza dormirci un bambino*

*Maestra... a me questa poesia sembra un po'
una ninna nanna*



CLASSE 2° A

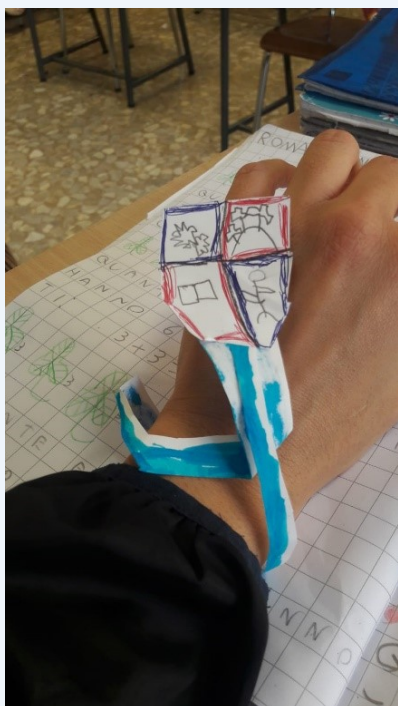
I ragazzi della 3B, con grande entusiasmo, hanno accettato di leggere per noi e insegnarci il giusto ritmo di lettura seguendo la punteggiatura dei testi da noi conosciuti.

Abbiamo ascoltato “Elmer, l’elefante variopinto” e “Un colore tutto mio”. I bambini erano rapiti dalle interpretazioni che i ragazzi, con tanta emozione, hanno preparato nel fine settimana e portato per noi in classe.

Grandi che leggono ai piccoli



Composizioni autunnali per decorare la nostra classe



“Maestra l’ho fatto per te, è un bracciale con lo stemma della scuola!”



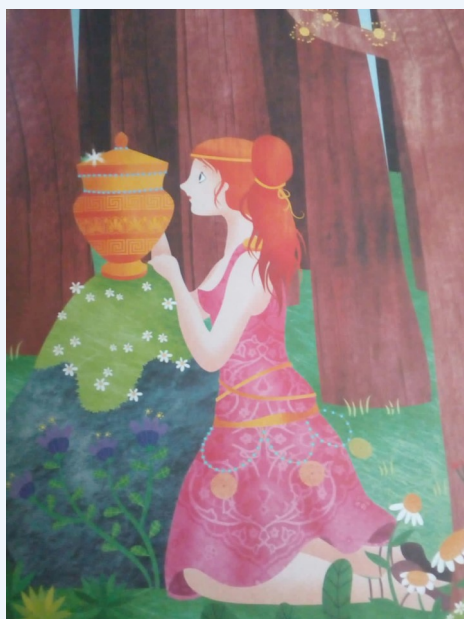
CLASSE 3° A

I MITI

Prometeo & Pandora

I miti sono racconti antichissimi. Con essi i diversi popoli hanno spiegato in modo fantastico l'origine del mondo, dei fenomeni naturali e degli esseri viventi.

Prometeo era un dio intelligente e vivace. Zeus lo amava spesso a mangiare con lui. Un giorno entrò nell'Olimpo per rubare il fuoco e donarlo agli uomini. Prese il fuoco dal carro del Sole e insegnò agli uomini come usarlo. Zeus andò su tutte le furie e decise di vendicarsi. Mandò sulla Terra Pandora, che portò molti doni, fra cui un vaso d'argilla completamente chiuso, che aveva ordine di non aprire. Pandora non riuscì a trattenerlo e lo aprì. Dal vaso uscirono tutti i mali e le cose brutte di cui il mondo è amaro oggi. Nel vaso Pandora riuscì solo a tener chiuso l'ultimo dono: la speranza. E Prometeo? Prometeo fu incatenato a una roccia.



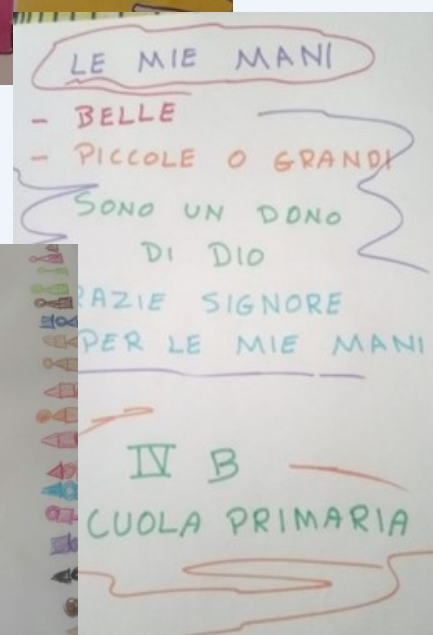
Ogni giorno un avvoltoio gli mangiava il fegato. E ogni notte il fegato rigenerava. Passarono gli anni. Un giorno passò Ercole che lo vide e decise di aiutarlo. Scoccò una freccia e uccise l'avvoltoio. Quindi liberò dalle catene il prigioniero. Prometeo si recò da Zeus che lo perdonò.

CLASSE 4^o A e B

LE MANI COME DONO DI DIO

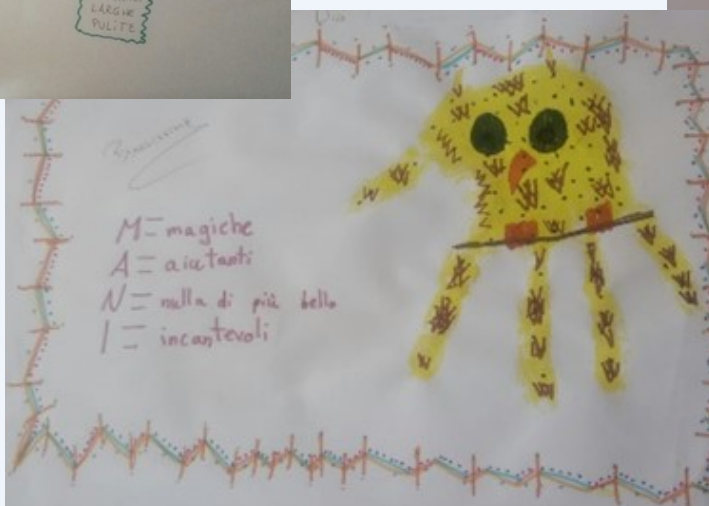
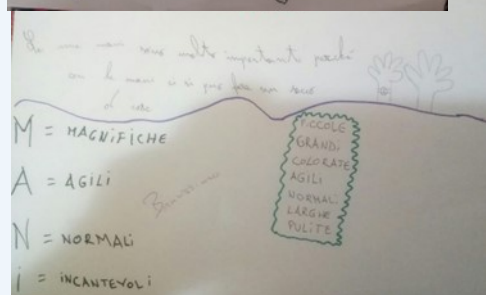
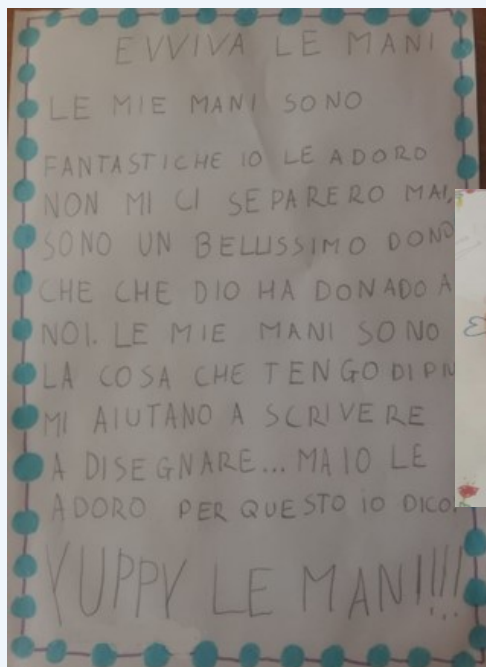
C'è qualcosa di intimo e profondo nelle nostre mani. Per le mani toccare è un evento che inaugura la fiducia che un futuro accada o stia per accadere: immaginiamo qualcosa, inventiamo qualcosa, strappiamo qualcosa al vuoto e all'oscurità. Anassagora sosteneva che l'uomo pensa perché ha le mani, Kant che "la mano è la finestra della mente", Hegel che "la mano è l'animato artefice della felicità dell'uomo". I bambini apprezzano le loro mani e quello che possono fare: salutare, toccare, conoscere, scrivere, contare, pregare. Allora diciamo:

“Grazie Dio per il dono che ci hai fatto”.



CLASSE 4° A e B

LE MANI COME DONO DI DIO





CAMERA OSCURA

Arte & Immagine

La II A e la II B hanno messo alla prova il loro occhio fotografico, cimentandosi nel tema PAESAGGIO



L.V II A



V.M. II A

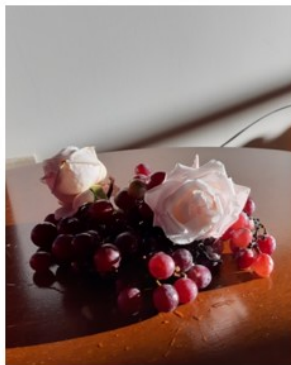


A.R. II B



G.M. II B

La III A, ispirandosi allo studio dell'artista barocco Caravaggio e alle sue rappresentazioni di Nature Morte, ha conosciuto la tecnica fotografica dello STILL LIFE



G.P. III A



L.R. III A



M.B. III B



C.N. III B

La III B ha affrontato il tema del FOTO REPORTAGE, documentando fotograficamente scene caratteristiche del momento storico difficile che stiamo vivendo

AGENDA 2030

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa comprende 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile in un grande programma d'azione per un totale di 169 traguardi.

L'avvio ufficiale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ha coinciso con l'inizio del 2016, guidando il mondo sulla strada da percorrere nell'arco dei prossimi 15 anni: i Paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030. La nostra scuola aderisce a questa azione, rispettando i 17 obiettivi e coinvolgendo anche le nostre famiglie. Tante sono le informazioni in merito che recepiamo durante le



lezioni. Comprendendo l'importanza della sostenibilità, NOI, cittadini attivi del domani, avremo gli strumenti adeguati la nostra parte. Se tutti contribuiamo a questo programma, potremmo raggiungere un mondo più sostenibile entro il 2030 per garantire un futuro migliore anche a chi verrà dopo di noi.

A.D.G. IIIA

Droni: Tecnologia e Sostenibilità Ambientale anche in città

Ormai, è risaputo come i droni rappresentino una grande innovazione tecnologica.

I droni sono presenti sul mercato già da diverso tempo comprendendo un'enorme varietà di campi d'impiego. Non solo monitoraggio ambientale per contrastare gli incendi e l'abbandono di inquinanti, la sostenibilità ambientale toccherà anche le zone verdi all'interno delle nostre città.

Grazie ai droni, i processi nell'agricoltura di precisione (dove sono già ampiamente utiliz-



zati) si applicano anche agli spazi verdi delle città, con gli obiettivi di ottimizzare il raccolto e di mitigazione dell'inquinamento, per permettere la anche una certa "selvicoltura" di precisione all'interno delle nostre città.

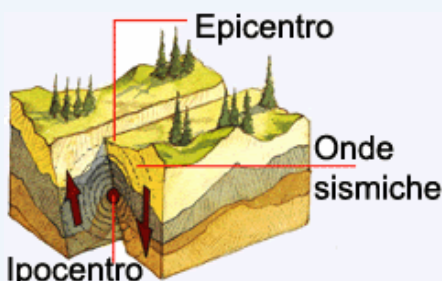
In questo modo, sarà possibile pianificare la coltivazione degli alberi non solo a scopo ornamentale, ma anche nell'utilità nel combattere le emissioni inquinanti delle città.

D.P. IIA

QUANDO LA TERRA TREMA. Terremoti e vulcani in Italia

A 40 anni dal terremoto in Irpinia e ricordando i sismi che hanno scosso il nostro paese, condividiamo i nostri studi sui movimenti della Terra

La superficie terrestre è in costante movimento e i terremoti si verificano quando la tensione accumulata da stress meccanici supera il cosiddetto carico di rottura, cioè quando in seguito ai movimenti all'interno della Terra la crosta si deforma fino a rompersi, creando onde sismiche che espandendosi arrivano fino ai paesi o alle città circostanti facendo danni.



IL PROSSIMO TERREMOTO IN ITALIA?

I terremoti sono molto frequenti in Italia poiché la nostra penisola si trova proprio al confine di due zolle e attualmente ci sono molti studiosi che cercano di capire come prevedere un terremoto. Molti terremoti hanno provocato danni alle strutture o per l'estrema potenza del terremoto o per il materiale scadente di cui sono fatti gli edifici.

Terremoto dell'Aquila, 2009

Cosa fare in caso di terremoto:

Se ci si trova al chiuso (come a scuola)

- Ripararsi sotto mobili robusti (banchi di scuola) lontano da vetri che possono rompersi.

- Non utilizzare scale o ascensori.

Se ci si trova all'esterno

- Allontanarsi da edifici, linee elettriche, spiagge, fiumi e ponti.

- Recarsi verso il punto di ritrovo più vicino.

G.A. e M.P. I A

UNO DEI NOSTRI VULCANI...LO SPETTACOLARE ETNA

L'Etna, originatosi nel Quaternario, è il più ad esempio: le viti, gli ulivi, i noccioli ed i grande vulcano attivo italiano e il più alto pistacchi. Ma quella più rinomata è la mela della placca euroasiatica.

Raggiunge infatti i 3.350 metri di altezza. Si trova in Sicilia precisamente in provincia di Catania. Le sue frequenti eruzioni hanno modificato nel corso del tempo il paesaggio circostante e spesso ha costituito una minaccia per gli abitanti delle case costruite alle sue pendici. I terreni che lo circondano, sono molto fertili grazie ai detriti vulcanici che quindi permettono vari tipi di colture, come



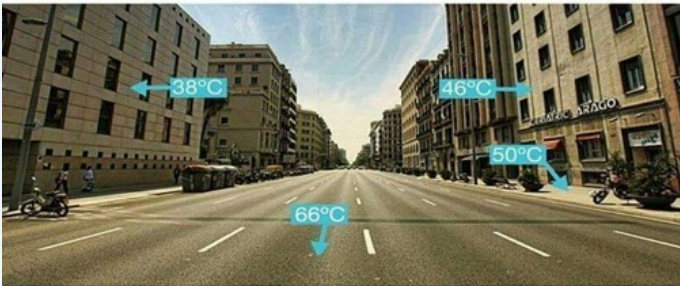
dell'Etna: la Cola e la Gelato Cola. Queste mele hanno dimensioni piccole, le prime sono succose e croccanti, mentre le seconde hanno un gusto molto dolce ed aromatico. Nel 2013 l'UNESCO ha inserito l'Etna nella lista dei beni Patrimonio dell'Umanità. La sua ultima eruzione è avvenuta

il 29 agosto di quest'anno.

T.A. IA

Pillole di Ecologia. Quanto sono importanti gli “alberi urbani”?

SENZA GLI ALBERI



CON GLI ALBERI



Gli alberi sono molto importanti perché assorbono l'anidride carbonica e producono l'ossigeno indispensabile per gli esseri umani. Oggi stanno sempre più diminuendo per l'attività dell'uomo, soprattutto per gli incendi e per il disboscamento, ovvero lo sradicare e tagliare gli alberi per ricavare legno e carta. Le città sono principalmente fatte di palazzi ma in questa maniera l'ossigeno diminuisce sempre di più per l'assenza di piante e le temperature aumentano, come vediamo nella foto; le persone quindi si stanno accorgendo che invece dei palazzi, sia esteticamente ma anche per la salute dei cittadini, si dovrebbero piantare alberi, per una città veramente VERDE!

M. P. IA

IL RISCALDAMENTO GLOBALE FARÀ SPARIRE IL CIOCCOLATO!

Ormai siamo quasi abituati agli allarmi sui **cambiamenti climatici** e sul riscaldamento globale: porteranno all'innalzamento del **livello dei mari**, alla **progressiva desertificazione dei terreni**, a una maggior frequenza di **uragani e siccità tremende**.

Ma c'è una notizia alla quale, forse, non siete ancora preparati: secondo uno studio, entro il 2050, a causa delle variazioni del clima, **ci sarà una gigantesca diminuzione della produzione di cacao** nei paesi africani del **Ghana** e della **Costa d'Avorio** (due grandi produttori di questi semi prelibati). Risultato? **Il cioccolato**, bontà che viene prodotta dalla lavorazione dei semi di cacao, rischia di scomparire, o come minimo, di **diventare una bontà molto costosa!**

Ghana e Costa d'Avorio producono il 70 % del cacao mondiale e se le catastrofiche previsioni degli esperti

sul clima si realizzeranno, **le coltivazioni di cacao terreni dell'Africa rischieranno di sparire!** Certo, i contadini cercheranno in tutti i modi di evitare il peggio e, nel frattempo, speriamo che la nostra golosità riesca lì dove la scienza e gli appelli, finora, fanno fatica a essere ascoltati e cioè a **convincere gli ultimi scettici che il riscaldamento globale esiste, provoca tantissimi danni e va fermato subito!**

Iniziamo col dire che il cacao cresce “volentieri” a 20° a nord o sud dell'equatore: qui le condizioni meteo sono perfette per permettere alla **pianta di cacao** di prosperare, quindi temperature regolari e uniformi, molta umidità, piogge abbondanti, suolo ricco di azoto e protezione dal vento. Queste perfette condizioni adesso **sono a rischio**: con l'incremento delle temperature a livello globale, **il clima sta cambiando** e così sta accadendo dove il cacao

viene coltivato. I Paesi in cui il cacao viene coltivato per tutto il mondo sono principalmente la **Costa d'Avorio** e, il Ghana. Qui, secondo le previsioni, le temperature **aumenteranno** fino a rendere più difficile la coltivazione del suolo, stiamo parlando di una riduzione dell'89,5% delle aree coltivabili: questo si traduce in un grandissimo rischio di dover dire addio al **cioccolato**.

Per noi questa è una notizia terribile ma ci sono anche aspetti positivi: **il cacao** dà effetti devastanti sul territorio come la **deforestazione illegale** del Ghana o la **distruzione della foresta pluviale** in Costa d'Avorio. Quindi l'assenza di cacao farebbe “**respirare**” il suolo e, molti animali fuggiti per queste coltivazioni, potrebbero tornare dove vivevano prima.

S.B. IA

Poetica-mente.

I sonetti della II A

Se fossi fuoco scalderei i vagabondi
 se fossi vento rinfrescherei le estati
 se fossi acqua darei da bere agli assetati
 se fossi Dio guarirei i moribondi

Se fossi Papa porterei la pace nei mondi
 per cercare di eliminare gli attentati
 se fossi Imperatore punirei tutti i reati
 i colpevoli chiuderei nei fondi

Se fossi morte prenderei gli assassini
 se fossi vita la darei ai cari morti
 similmente farei con i malati piccini

Se fossi Diego, e lo sono, siatene certi
 andrei da tutti gli amici vicini
 per augurarli buone sorti
 (D.P. II A)

I miei alunni, giunti in II media, si stanno avvicinando allo studio di una materia nuova e affascinante: la Letteratura italiana. Tra i componimenti studiati vi è il sonetto, un componimento nato nel XIII secolo, probabilmente nella corte federiciana, che ha avuto una grande fortuna nei secoli successivi. Dopo aver analizzato alcuni sonetti del Duecento, la classe ha lavorato con la creatività, scrivendo sonetti sul modello del sonetto di Cecco Angiolieri "S'i' fosse fuoco", mantenendo la struttura del sonetto, con il gioco delle associazioni... Eccone alcuni pubblicati per Voi!

Prof.ssa Alessia Raucci

*Se io fossi acqua nutirei le piante,
 Se io fossi Dio sconfiggerei il male,
 Se io fossi vento sarei forte come quello autunnale,
 Se io fossi fuoco sarei luminoso e accendente.*

*Se io fossi il Papa augurerei a tutti il bene,
 Tutti i cristiani benedirei,
 Se io fossi imperatore questo farei
 Assicurerei a tutti cibo, acqua e ogni bene.*

*Se io fossi morte andrei dai delinquenti,
 Se io fossi vita non starei con loro
 Cercherei una via di uscita per i penitenti.*
 (E.B. II A)

*Se fossi vento volerei sul mondo,
 se fossi sole lo riscalderei,
 se fossi luna lo illuminerei,
 se fossi mare ti libererei dal fondo.*

*Se fossi giusto seguirei il tuo comando,
 se fossi cattivo ti resisterei,
 se fossi onesto il consenso offrirei,
 se fossi falso sarei furibondo.*

*Se fossi solo ti porterei nel cuore,
 se fossi pianto cercherei il tuo sorriso
 per conquistare il tuo amore.*

*Se fossi Giulia cancellerei dal tuo viso
 quel profondo dolore
 di cui il tuo sentimento è intriso*
 (G.C. II A)

**Se io fossi un colore sarei il rosso,
 Se io fossi il blu sorriderei,
 Se io fossi il giallo canterei,
 Se io fossi il rosa ballerei a più non posso**

**Se io fossi un cagnolino mangerei un osso
 E con te giocherei
 E felice ti farei**

Saltellando intorno ad un fosso

**Se io fossi luce non andrei a dormire
 Se io fossi buio mi lascerei incantare
 E coccolare prima di partire**

**Se io fossi Alice mi piacerebbe sognare
 E tanto del mondo sapere
 Per poi le mie avventure raccontare**
 (A.S. II A)

Se io fossi il sole dai raggi roventi ,
splenderei sempre nei giorni festivi ,
(nei mesi invernali ed in quelli estivi) ,
per fare tutti un po' più contenti .

Se io fossi il vento che scuote le menti ,
farei cadere i pensieri cattivi ,
e renderei saggi e comprensivi
bulli razzisti e prepotenti .

Se io fossi il virus della pandemia ,
saluterei tutti con grande premura
e domattina me ne andrei via .

Se io fossi la mano della natura ,
che disegna tutto con grande maestria ,
farei più nutella e meno verdura.

(A.M. II A)

S'i' fosse uccello volerei nel mondo;

S'i' fosse gabbiano non starei nel fango;

S'i' fosse un frutto non sarei un mango

S'i' fosse mondo non sarei tondo

S'i' fosse preside sarei furibondo;

Che gli alunni non seguono le norme;

S'i' fosse animale lascerei sempre le orme;

E intanto starei a girare il mondo;

S'i' fosse il sole il mondo riscalderei;

S'i' fosse aria sarei libertà;

S'i' fosse una stella tutti illuminerei

S'i' fosse Davide come sono e fui

Aiuterei chi è in difficoltà

E gli avari lascerei altrui (D.D.V II A)

Se io fossi il fuoco, scalderei i cuori;

se io fossi il vento, li accarezzerei;

se io fossi l'acqua, l'inonderei;

se io fossi Dio, li manderei fuori;

se io fossi il papa, danzerei nel cielo fuori,

perchè tutti i Cristiani li abbraccerei;

se io fossi l'imperatore, per bene li cullerei:

di tutti porterei solo i migliori.

Se io fossi la morte, andrei nel cimitero;

se io fossi la vita, lontano scapperei:

farebbero tutti così rifugiandosi in un battistero.

Se io fossi Christian, questo sonetto lo rifarei,

felice e contento ne sarei fiero:

sempre meglio lo scriverei.

(C.P. II A)

Se io fossi il sole splenderei tutti i giorni

Se io fossi la pioggia andrei dalle piante

Se io fossi la luna sarei molto elegante

Se io fossi il temporale aspetterei che il sole ritorni

Se io fossi un albero aspetterei la rondine

Se io fossi libera sarei distante

Se io fossi libera sarei esitante

Se io fossi il vetro temerei la grandine

Se io fossi la natura rispetterei tutti quanti

Se io fossi un uomo rispetterei questo mondo

Se io fossi la terra ospiterei tutti gli abitanti

Se io fossi onnipotente non ci sarebbe il finimondo

Se io fossi rimasta ferma non ci sarebbero stati rimpianti

Se io fossi la vita sarei generosa in fondo. (S.L.R II A)

Cos'è la salvezza per me?

La salvezza...

D'un uomo sulla croce ha la partenza

Solo d'amore atto può essere

Speranza migliore non può esistere.

La salvezza è un qualcosa che ci è stato donato

Anche se non lo abbiamo meritato.

O Gesù ti ringrazio per il tuo grande sacrificio

Ricordarlo ci fa pensare ad un buon

Auspicio.

Non, di essa non siam degni

Nulla potrebbe essere più santo di quei

Santi Legni.

Noi comunque continuiamo a pensare

Che un giorno, il Signore potremmo incontrare.

S.T. III B

COS'È PER ME LA SALVEZZA?

Se qualcun mi dice: "Cos'è per te la salvezza?"

io risponderei: è quella pulita brezza

che scalda il cor mio con la purificazione

dei peccati e con quel delicato fruscio dentro l'anima mia.

È il dolce perdon di Gesù dalle nostre colpe

con la contentezza dell'anima mia finalmente pulita

e dichiarata a vita eterna in Paradiso.

La Salvezza, è quando il nostro dolce e amato Gesù

con il suo gentil perdono, ci salva dalle cattive grinfie

dell'inferno, del malvagio Satana

E da tutti gli altri spiriti maligni fastidiosi,

che tormentan la nostra anima

M.C. IIIA



CI SIAMO!

DONA UN LIBRO A UNA SCUOLA

Dal 21 al 29 NOVEMBRE!



CERCA SUL SITO LE LIBRERIE ADERENTI

Troverai anche quelle per **DONARE A DISTANZA!**

Libriamoci a scuola!

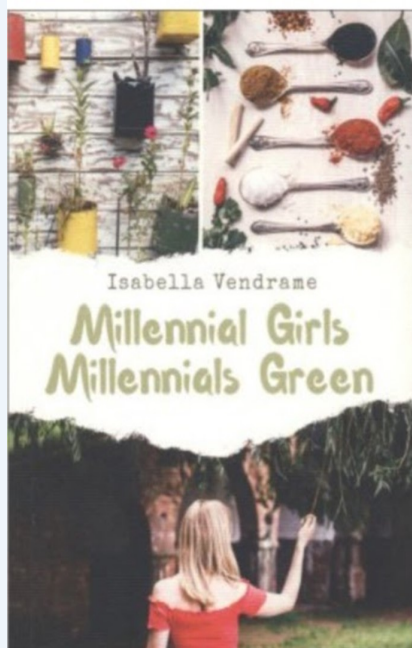
Incontro con l'autrice Isabella Vendrame

Isabella Vendrame, scrittrice di libri di narrativa climatico, poi, ci invita a fare come Flora, la protagonista del suo libro, iniziando dalle piccole azioni di tutti i giorni.

delle classi seconde della nostra Scuola Secondaria di Primo grado hanno avuto l'opportunità di collegarsi con lei, tramite la piattaforma Google Meet e all'interno dell'iniziativa nazionale Libriamoci, per un incontro della durata complessiva di un'ora durante il quale hanno potuto esporre alla scrittrice i loro dubbi e le loro domande.

La cosa che Isabella ribadisce più spesso è proprio che *"la penna è la nostra migliore amica, la nostra miglior compagna di viaggio nella fantasia, un libro è un palcoscenico, sul quale la penna danza per poter dare vita alle nostre idee"*.

Le sono state poste molte domande su come sia il mestiere dello scrittore, su cosa le ha ispirato uno dei suoi libri più famosi, "Millennial Girls Millennials Green", proprio sul cambiamento climatico, e su come, secondo lei, possiamo fare qualcosa anche noi, nel nostro piccolo, per cambiare il mondo. Le sue risposte sono state tanto chiare quanto poetiche allo stesso tempo. Ad esempio, alla domanda di cosa suscitava sentirsi dire da una casa editrice *"ok, andiamo in stampa"*, Isabella risponde con una frase semplice ma poetica, insieme ad una descrizione di quel tumulto di emozioni: *"è una sensazione incredibile, una soddisfazione immensa, un'incredibile libertà, ti apre una finestra su un cielo stellato, letteralmente"*. Per rimediare al cambiamento



La scrittrice è stata molto aperta e disponibile nell'ascolto delle nostre domande e i nostri consigli, ed ha risposto nella più totale pazienza, di chi sa cosa vuol dire spiegare a qualcuno, caratteristica comune a quasi tutti gli scrittori.

Personalmente a noi è piaciuta molto come iniziativa, abbiamo preso alcuni appunti mentre parlava, ci siamo divertiti ad ascoltarla e ad esporle le nostre domande. Una bellissima esperienza, sicuramente da rifare, se possibile, e da condividere il più possibile anche con chi non ne ha avuta la possibilità.

C.M. P.S. IIB



libriamoci!
2020

Giornate di lettura nelle scuole

settima edizione
dal 16 al 21 novembre 2020

www.libriamociascuola.it

“La mafia è come il bullismo”.

Le Terze incontrano Giuseppe Piraino, imprenditore palermitano

Le classi terze della Scuola Virginia Centurione Bracelli hanno avuto l'onore di tenere una videoconferenza attraverso Google Meet con il signor Giuseppe Piraino, noto imprenditore di “Borgo Vecchio”, quartiere di Palermo, che ha denunciato il pizzo (da lui definito come: “estorsione, pagamento illegale ad una famiglia che sente il DIRITTO di chiederlo”) portando all'arresto di venti “mafiosetti”, come li chiama Giuseppe, tra cui il suo estorsore Salvatore Guarino.

Durante l'incontro digitale i ragazzi hanno fatto diverse domande all'interessato che ha risposto con molto piacere. Il suo scopo, infatti, non è diventare famoso, ma “trasmettere il messaggio soprattutto ai ragazzi.” Ecco alcune delle domande principali:

Giuseppe, non ha avuto paura per la sua famiglia?

No, per me la vita è una sola e proprio per questo che non è fatta per essere codardi. Non può andare avanti questa storia dato, la mafia e il pizzo sono un'imposizione del male sul bene. Non basterebbero dieci pagine per scrivere tutte le vittime, i piccoli eroi, che hanno combattuto questa mafia”.

Come si è sentito quando ha denunciato e gli fischiarono per le strade, cercando di mettere paura?

Io ho continuato la mia vita passando per le strade normalmente, dato che lo facevo per il bene e per la giustizia anche perché LORO DIPENDONO DA NOI.

Cosa l'ha spinto a denunciare, con quale forza e in che modo?

Ero stanco di vedere a Palermo morti ogni due giorni. È stato fondamentale, però, anche il sostegno di mia moglie e della mia famiglia.

Adesso viene protetto dalle Forze dell'Ordine?

Non ho una scorta vera e propria, ma

un sistema di sicurezza chiamato Voc, ovvero di vigilanza a chiamata.

Giuseppe Pirano aveva già denunciato il pizzo in passato, anche questa volta attraverso un incontro programmato e munito di telecamera nascosta, attraverso la quale con molto coraggio ha filmato l'estorsore e ha registrato le sue richieste. Alla fine, Giuseppe ha estratto una cartellina con la foto di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino e con la lista di tutti i nomi dei morti per la mafia negli ultimi anni.

L'incontro finisce tra emozioni, risate e riflessioni. I ragazzi lo salutano con un caloroso applauso, chiamandolo eroe. Ma Giuseppe Piraino non è d'accordo: “Gli eroi sono altri...”.

M.C.C. IIIB





UNO SGUARDO SUL MONDO

Il Tifone Vamco devasta le Filippine settentrionali:

I tifoni non danno tregua alle Filippine. Nelle ultime tre settimane, sono passati tre tifoni: il tifone Molave, il tifone Goni e il tifone Vamco che ha devastato gran parte della comunità della regione della Cagayan Valley, nel-

le Filippine settentrionali. A molte persone è stato ordinato di lasciare le loro abitazioni ma la maggior parte di loro non è riuscita ad evacuare perché non se lo è potuta permettere. Perciò è rimasta sopra i tetti ad aspettare i soccorsi mentre il resto della città si stava allagando. Molte famiglie in questi giorni stanno chiedendo acqua, cibo e alcune case vengono spazzate dall'acqua.

Secondo i dati della Protezione Civile, il tifone Vamco ha ucciso 27 per-

sono ma la polizia ne ha denunciati 49.

Il paese adesso è ancora alle prese con i danni causati dal precedente tifone, Molave, che ha causato la morte di 25 persone la distruzione di migliaia di edifici soltanto nelle Filippine.

A.T. IIIB

L'Omelette è un piatto tipico francese nato in Francia nel XVI, anche se le prime versioni sono risalenti al 1330. È un piatto a base di uova rapidamente cotte con burro e olio in una padella. Oggi è di uso comune piegare l'Omelette intorno ad un ripieno che può essere composto formaggio, erba cipollina, verdura o carne o prosciutto.



CUCINA D'EUROPA.

I PRODOTTI TIPICI DELLA FRANCIA.

F.N., J.M. IIIB

Il formaggio: in Francia molti agricoltori iniziarono a produrre dal XXI secolo più di un migliaio di varietà di formaggi. I 10 definiti più buoni e gustosi sono: Comté, Camembert, Reblochon, Roquefort, Chèvre, Beaufort, Bleu, Bri, Saint-Nectaire.

Lo Champagne è un vino spumante francese prodotto con metodo classico, famoso in tutto il mondo e comunemente associato a concetti di festa e di lusso. Il nome champagne deriva dalla regione antica Champagne che ora si trova nel Grand Est: una regione che si trova nell'alta Francia.



CURIOSITA' DAI PAESI BASSI.

E.A., M.C., G.C. IIB

L'Olanda ha oltre 4.400 km di fiumi, canali e laghi.



L'Olanda ha 37.000 km di piste ciclabili



Gli Olandesi sono la popolazione più alta al mondo.



Il piatto nazionale olandese è la Erwtensoepp, una passata di piselli secchi e spezzati.

Amsterdam ha circa 1500 ponti

